

IL COMMENTO
UNA VENDETTA
ANTI VATICANO

XVI è il capro espiatorio, perciò sempre più Vicario di Cristo, verso lui c'è un pregiudizio malevolo, inaccettabile. Il Papa che aveva denunciato la «sporcizia dentro la Chiesa», sta facendo pulizia e questo infastidisce molti.

di **LUCA VOLONTÉ***

***Parlamentare Udc**

«**L**A CHIESA è rigorosa e combatte i casi di pedofilia»: le parole di monsignor Scicluna non lasciano ambiguità né incertezze. Le parole e le decisioni, prima di Ratzinger e oggi di papa Benedetto XVI, sono cristalline e ferme. Senza ingenuità, risulta chiarissimo il fastidio e la contrarietà di molti ambienti culturali ed economici nei confronti della Chiesa Cattolica e della sua decisione di «punire duramente» i sacerdoti colpevoli e i vescovi conniventi. La barabanda massmediatica sui presunti silenzi vaticani, le infamie rivolte al Papa, sono i frutti marci dell'enorme colpevole silenzio di influenti settori della politica e della cultura europea. I dati raccolti dalle organizzazioni che combattono la pedofilia sono impressionanti, l'intero giro d'affari macabri è pari a migliaia di miliardi sulla pelle dei bambini. Orripilanti orchi hanno sfruttato l'occasione, a seguito degli obbrobriosi scandali di 300 sacerdoti negli ultimi 9 anni, di colpire la Chiesa e il Papa. A braccetto di questi inquietanti attori si è schierato chi, anche nella Chiesa, chiede che il matrimonio di Cristo con i sacerdoti venga sostituito con il matrimonio dei preti con le donne. La folle idea dell'uomo dalla «cintola in giù», sostituisce il Messaggio per l'Anno Sacerdotale. Il fatto cristiano non ha mai assecondato lo «spirito del mondo», al culmine della popolarità di Cristo non c'è la Domenica delle Palme, ma la morte e Resurrezione. Buon segno gli attacchi, il mondo è sempre più consapevole di non bastare a se stesso, la crisi morde, le balle scientifiche ambientali esplodono, lo stesso ateismo porta in sé la domanda di Dio. Benedetto